G. Marconi Terni 

Classe II B

scuola media

## Obiettivo

Obiettivo dell'indagine condotta è stato quello di acquisire informazioni su come sono radicati alcuni stereotipi di genere nella mentalità dei ragazzi appartenenti alla fascia d'età compresa tra gli 11 ed i 13 anni. Capire, cioè, se i giovani di oggi abbiano annullato le caratteristiche "tipicamente maschili" e "tipicamente femminili" o se ancora ci siano differenze tra ragazze e ragazzi per quanto riguarda la coscienza di sè, le attitudini sociali, le attività lavorative ecc.

Il campione della nostra indagine è composto da circa 500 alunni del nostro Istituto.

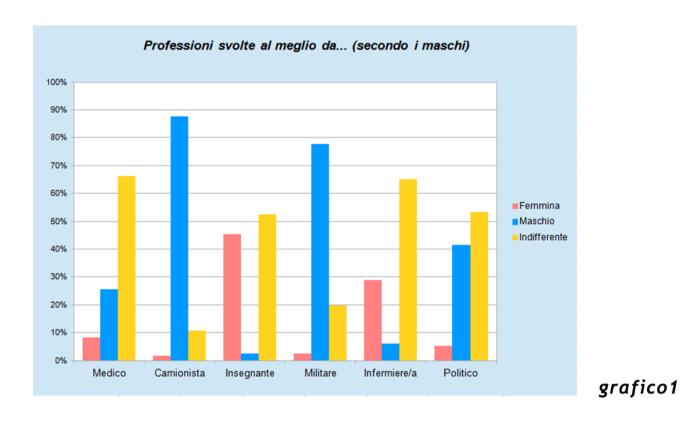
Pur essendo il numero delle unità statistiche esaminate esiguo per poterlo considerare valore statistico per una ricerca campionaria, è, comunque, un piccolo spaccato che fornisce un panorama, a livello del nostro quartiere, sulla percezione che i ragazzi hanno dei ruoli maschili e femminili.

## Metodologia

Il progetto ha avuto inizio con un seminario a scuola condotto da due ricercatrici dell'ISTAT - ufficio Regionale per l'Umbria - che ci hanno introdotto nel mondo della statistica. Ci è piaciuta l'idea di condurre un'indagine da soli e così abbiamo usato uno dei tre questionari proposti dalla Fondazione Giovanni Agnelli e la Scuola Superiore di Statistica dell'Istat. La scelta è caduta sul questionario "stereotipi di genere" perché l'argomento rientrava nel progetto trasversale che stiamo facendo sui diritti umani. Abbiamo somministrato il questionario agli studenti del nostro istituto in forma cartacea (49% femmine e 51% maschi frequentanti la prima la seconda e la terza media). Ci siamo divisi in gruppi da due/tre ragazzi e dai nostri pc abbiamo inserito le risposte al questionario nel foglio excel che abbiamo trovato nel kit didattico. Poi con un copia e incolla le abbiamo riportate tutte in un'unica cartella di excel.

## Risultati

Osservando i grafici 1 e 2 emerge che non c'è molta differenza tra ragazzi e ragazze nel giudicare più maschile o più femminile determinate professioni, entrambi ragionano, cioè, allo stesso modo. La professione di camionista e militare è per entrambi gli universi puramente maschile, mentre per tutte le altre professioni indicate prevale l'indifferenza. In questi casi, tolta la percentuale di coloro per cui il sesso legato alla professione è indifferente, i condizionamento di genere risulta particolarmente forte per le professioni di insegnante e infermiere, come lavoro femminile, e per il politico, come lavoro da uomini.



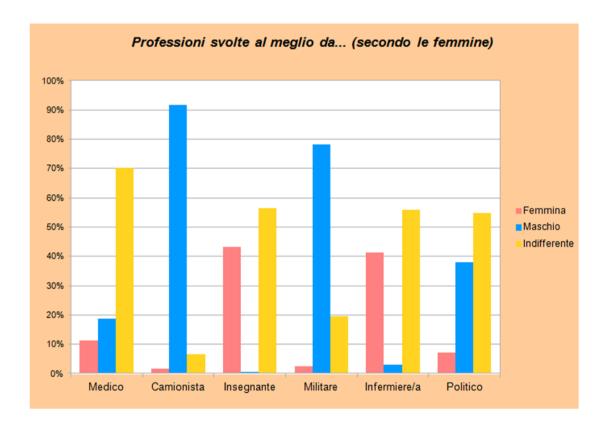
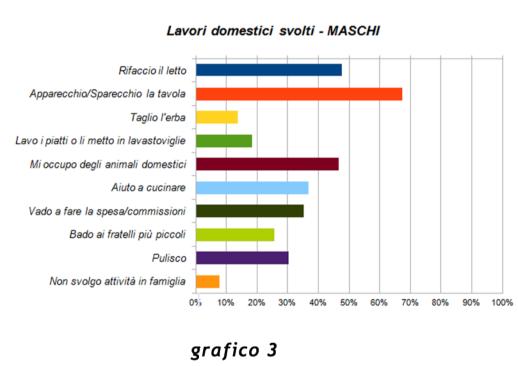
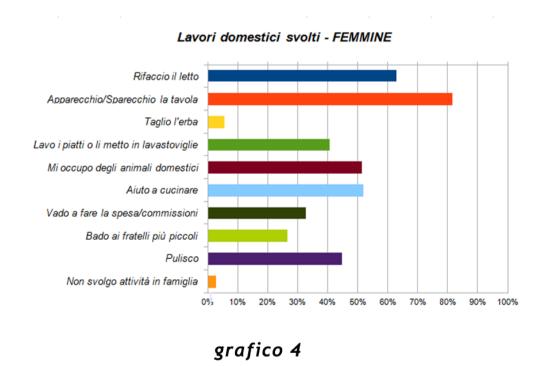
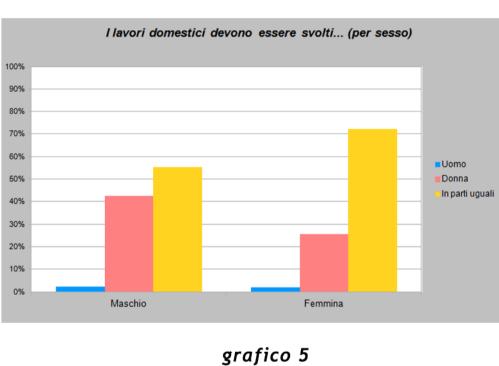


grafico 2

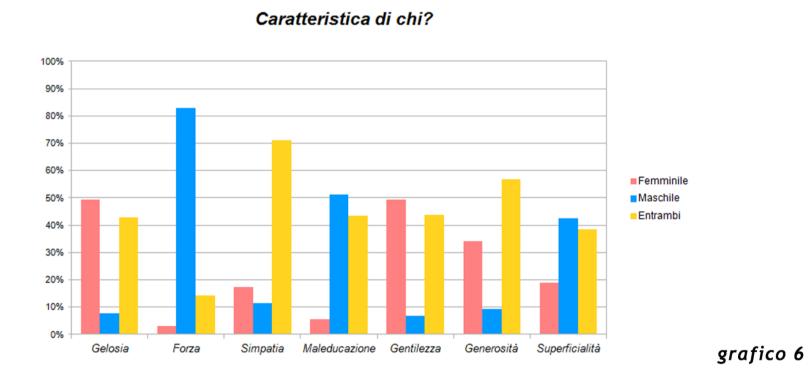
Per quanto riguarda i lavori domestici - grafici 3 e 4- si nota che una buona percentuale tra i maschi dà un aiuto a casa, ma mentre i ragazzi si limitano a sparecchiare ed apparecchiare, fare qualche commissione e qualche cosa in più, per le ragazze l'aiuto in casa è più significativo e sono attive in quasi tutte le azioni indicate nella domanda. Inoltre notiamo che più del 40% dei maschi e circa il 30% delle ragazze sono ancora convinti che i lavori domestici debbano essere svolti prevalentemente dalle donne- grafico 5



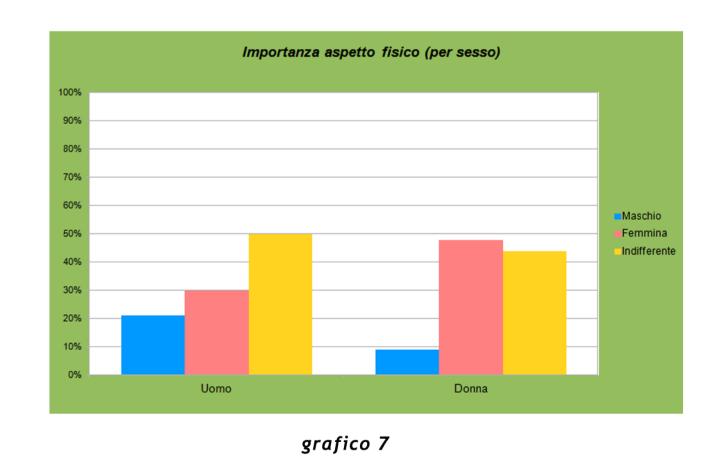


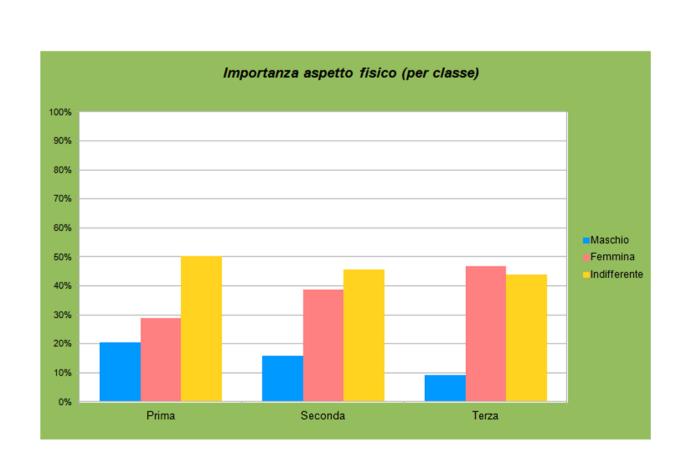


Analizzando il grafico n. 6, come prerogativa nettamente maschile, spiccano forza (oltre l'80%), maleducazione (oltre il 50 %) e superficialità (più del 40%), mentre gentilezza e gelosia (quasi il 50%) appartengono al mondo femminile.



Dal grafico 7 emerge che per il 50% dei ragazzi la società dà pari importanza all'aspetto fisico delle persone, mentre, al contrario, per quasi il 50% delle ragazze l'aspetto fisico è, per una donna, fondamentale nella





## Conclusioni

grafico 8

Gli stereotipi continuano ad esistere e continuano ad esercitare una certa influenza sulla suddivisione dei ruoli tra donne e uomini in casa, sul lavoro e nella società in generale, e che le donne sono ancora rappresentate come coloro che si occupano della casa mentre gli uomini sono considerati i responsabili della protezione della famiglia (forza, comando). Una discreta percentuale delle ragazze manifesta una conoscenza di sè piuttosto negativa, una stima ed una considerazione più bassa delle proprie capacità (nella società conta l'aspetto fisico) mostrando una scarsa fiducia in sè stesse. Risultano più impegnate a ricoprire i tradizionali ruoli femminili. Per i ragazzi si comincia, invece, ad intravedere un ruolo più attivo nella collaborazione familiare.

MATERIALI USATI

Kit didattico http://www.fga.it/news/tutte-le-news/dettaglio/article/stereotipi-435.html#.UwMX3IVbze4

società e questa consapevolezza cresce con il crescere dell'età - grafico 8-